



DIOCESI FROSINONE VEROLI FERENTINO

Ufficio catechistico

Sussidio bambini

2° domenica di Quaresima, 1 marzo 2026

Vangelo secondo Matteo 17,1-9

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».

All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.

Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Per comprendere il Vangelo

In questo brano del Vangelo, Matteo ci descrive la trasfigurazione di Gesù davanti ai suoi discepoli Pietro, Giacomo e Giovanni.

Egli diventa tutto luminoso, più del sole, il suo vestito bianco come la luce: è il figlio di Dio, che si rivela a loro con tutto il suo AMORE con tutta la sua luce. È qualcosa di bellissimo! Cosa vuol dire che Gesù si trasfigura? Questa parola vuol dire cambiare figura, cioè in quel momento i tre discepoli vedono il suo volto diverso, non vedono più il Dio fatto uomo, ma la sua immagine trinitaria, il Figlio del Padre, vedono Gesù quale vero Dio (ricordiamo che Gesù è vero uomo e vero Dio?)

I discepoli rimangono stupiti, quasi senza fiato. Come se non bastasse riescono a vedere anche due grandi profeti: Mosè ed Elia, che nella storia del popolo ebraico sono stati due testimoni grandiosi della potenza di Dio. Mosè è colui che libera gli ebrei dalla schiavitù dell'Egitto e riceve da Dio le tavole con i dieci comandamenti; il profeta Elia ha proclamato con forza la venuta di Gesù.

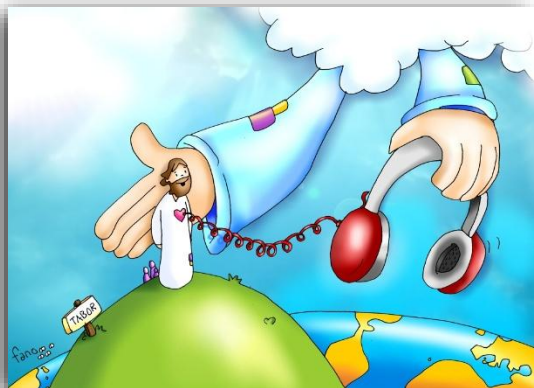
All'improvviso sentirono una gran voce che li sconvolse, questa voce disse loro: "Questi è il mio figlio, l'Amato, in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo". Ecco di nuovo la stessa frase che abbiamo ascoltato nel brano del Vangelo che ci racconta il Battesimo di Gesù nel fiume Giordano, ma qui dice anche di ascoltarlo.

Ascoltare Gesù che parla per annunciare l'Amore del Padre per noi, è ascoltare Dio stesso. Dall'ascolto nasce una conoscenza e dalla conoscenza nasce una relazione, un'amicizia profonda con Gesù e con il Padre.

Siamo capaci di ascoltare veramente cosa Gesù ci vuole raccontare?

Proviamo a capire il Vangelo guardando il disegno

(segna la risposta corretta oppure rispondi tu dove c'è uno spazio per scrivere)



1- Le mani che escono dalla nuvola di chi sono?

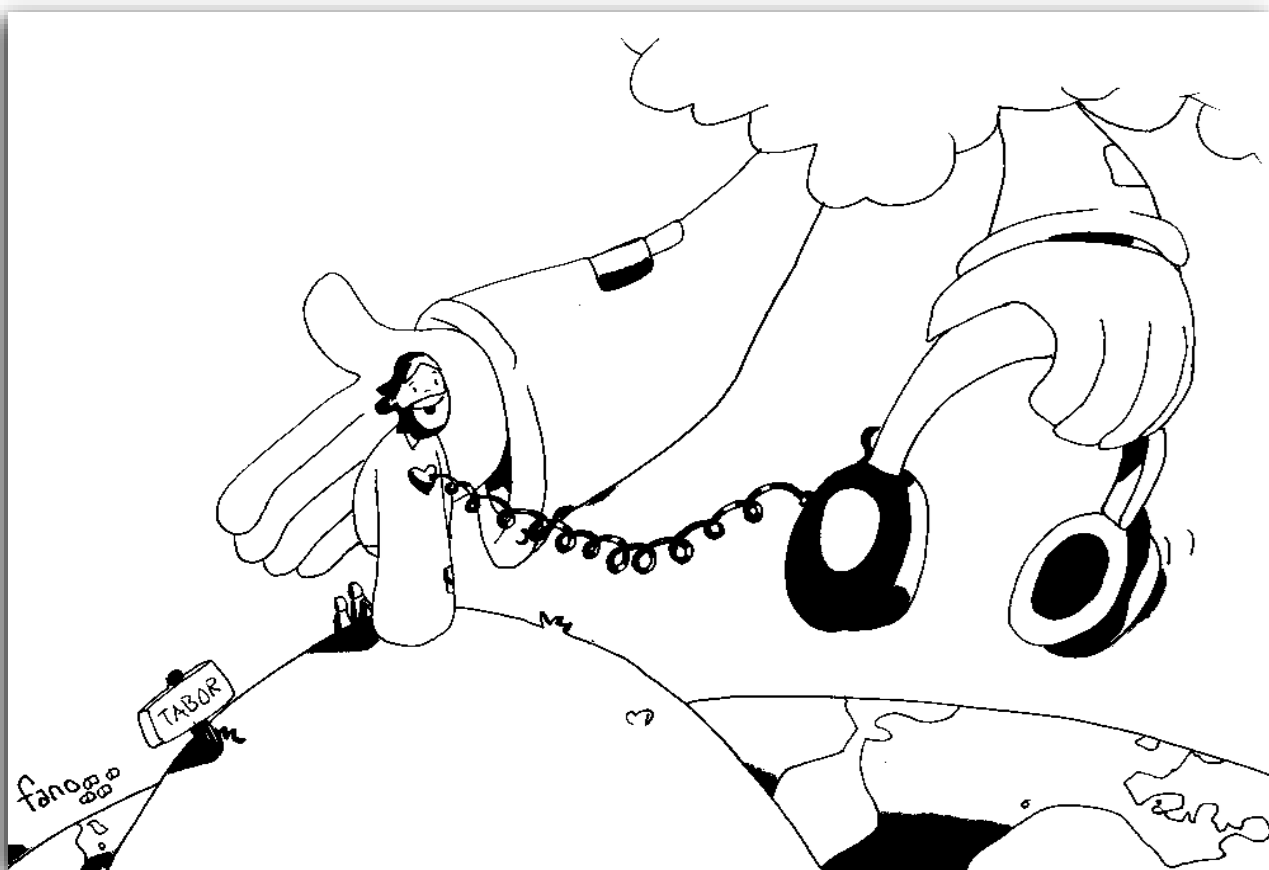
- a) Di Dio Padre;
- b) Di Elia;
- c) Di Mosè;

2- Perché ci sono disegnate delle cuffie?

- a) Così ognuno ascolta ciò che preferisce;
- b) Per non essere distratti ed ascoltare meglio il messaggio;
- c) Per seguire una moda;

3- Perché, secondo te, le cuffie sono collegate al Cuore di Gesù?

4- Ricordi perché l'abito di Gesù è bianchissimo, luminoso e il suo volto brilla come il sole?



Colora seguendo il disegno